



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

MORI030007

G.VALLAURI

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

- Possibilità di un accrescimento culturale generale degli studenti;
- possibilità di un accrescimento dell'autostima degli studenti (usciti, mediamente, con votazioni basse dall'ordine scolastico precedente);
- possibilità di instaurare dei percorsi di intercultura.

VINCOLI

- Famiglie con livello socio-economico mediamente basso;
- numero elevato di studenti iscritti al 1° anno con livello culturale basso;
- numero elevato di studenti stranieri e, tra questi, molti con ridotta conoscenza della lingua italiana e diversi non italofofoni.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

- tasso di disoccupazione tra i più bassi d'Italia;
- presenza sul territorio di molte aziende (anche di grandi dimensioni) operanti nel campo della meccanica, dell'elettronica e della moda, stessi ambiti in cui opera l'Istituto;
- continui contatti tra l'Istituto e CNA e LAPAM;
- continui contatti tra l'Istituto e le imprese locali, che formano gli alunni dell'Istituto del triennio per il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro.

VINCOLI

- necessità di dover sovvenzionare le necessarie e continue miglurie di attrezzature e laboratori attraverso sponsorizzazioni o progetti PON.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ'

La scuola intrattiene proficui rapporti con il Territorio e le aziende locali sponsorizzano il 7,4% delle risorse complessive della scuola. Ciò anche perché questa è in grado di fornire, attraverso i suoi numerosi laboratori, una preparazione professionale i linea con le richieste delle aziende locali e costantemente aggiornata.

VINCOLI

L'utenza della scuola è variegata: essa proviene dalle 3 province: Modena-Reggio-Mantova; ciò condiziona fortemente la programmazione delle iniziative pomeridiane, anche quelle obbligatorie.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La scuola può contare solo sul 60% circa di Docenti a tempo indeterminato. Il restante 40% è formato da docenti che spesso cambiano di anno in anno. La presenza di un così alto numero di precari permette l'introduzione nella scuola di energie umane e professionali sempre nuove.

VINCOLI

Il fatto che il corpo docente della scuola sia composto per una buona fetta da giovani precari è purtroppo anche uno svantaggio perchè talvolta l'inesperienza dei docenti si rivela controproducente (sarà allora compito della scuola mettere in atto tutte le strategie possibili per colmare tali lacune).

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire gli abbandoni almeno del 10%.

Attività svolte

L'Istituto ha realizzato varie iniziative per ridurre il fenomeno del disagio e della dispersione scolastica. I progetti di alfabetizzazione, di scrittura, di intercultura, tutt'ora realizzati, hanno, in particolare, avuto l'obiettivo di favorire il graduale inserimento degli alunni stranieri nel contesto scolastico, diminuendo la probabilità di abbandoni scolastici, da parte di questi ultimi, nel corso del biennio.

A questo si aggiungono i progetti, come Pet Therapy, realizzati con l'obiettivo di favorire il benessere scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Tali iniziative sono state progettate per aiutare gli studenti ad affrontare il proprio percorso di vita scolastico, favorendo, in particolare, l'integrazione sociale all'interno del gruppo classe e dell'Istituto, ed una positiva percezione di sé. Risultati raggiunti attraverso tali progetti sono stati anche il potenziamento delle life skills degli studenti oltre ad una maggiore motivazione allo studio.

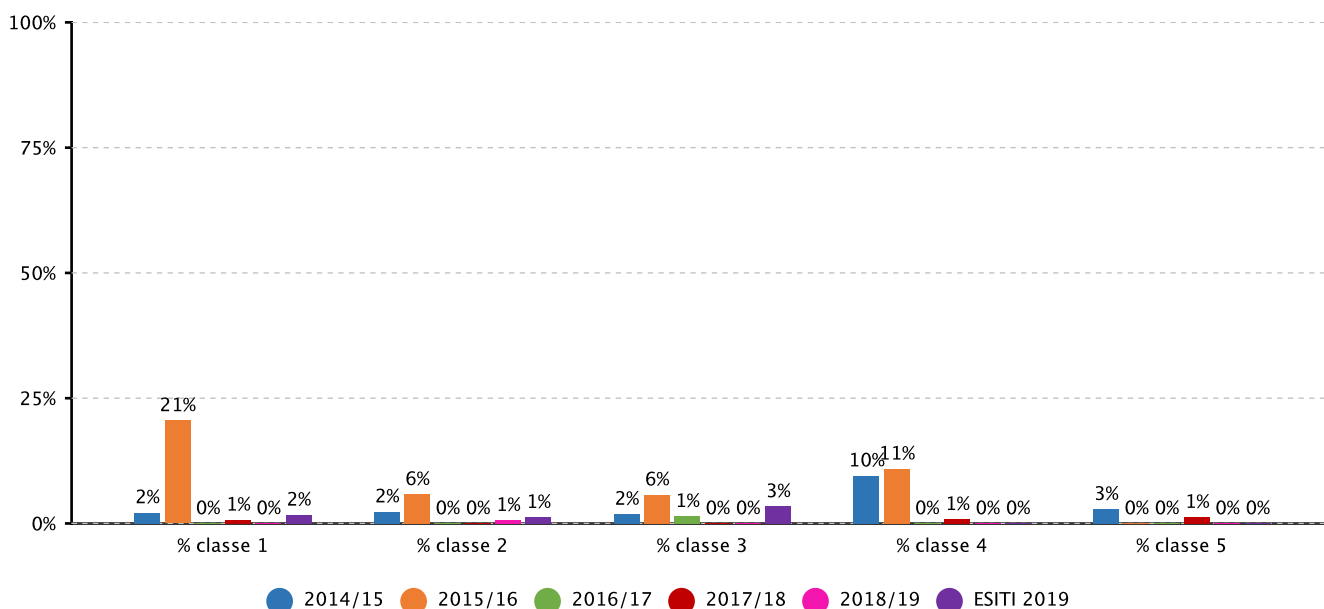
Risultati

Dai dati presenti nella piattaforma del MIUR, l'abbandono degli studi in corso d'anno, nelle classi prime, si è attestato, per l'a.s. 2015/16 al 21% mentre il dato, relativo all'a.s. 2018/19, è pari all'1%. Risultati positivi emergono dall'analisi, sullo stesso indicatore, relativa in particolare alle classi quarte che nell'a.s. 2015/16 hanno registrato un livello di abbandoni pari all'11% e, nell'a.s. 2018/19 pari a 0.

Confrontando i dati relativi agli abbandoni nei due a.s. 2015/16 e 2018/19, emergono risultati positivi, anche con riferimento alle classi seconde e terze. I dati delle classi quinte, sempre con riferimento ai due anni sopra menzionati, non mostrano un'apprezzabile variazione.

Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Migliorare le competenze in italiano e matematica.

Traguardo

Mantenere il valore pari alla media nazionale delle scuole con analoghe caratteristiche.

Attività svolte

PON: " ...e dopo la campanella?" per il potenziamento delle competenze di base costituito dai moduli:

- "tweetiamo" (sviluppo delle competenze di base di Italiano);
- "perchè devo studiare Matematica?" (sviluppo delle competenze di base di Matematica per le classi prime);
- "perchè devo continuare a studiare Matematica?" (sviluppo delle competenze di base di Matematica per le classi seconde).

Attività laboratoriali di scrittura creativa (progetto rivolto principalmente ai ragazzi non italofofoni).

Attività di alfabetizzazione per alunni non italofofoni.

Partecipazione e preparazione alle gare di Matematica.

Corsi per il recupero delle insufficienze in Italiano e Matematica.

Risultati

Prendiamo in esame i grafici degli indicatori qui di seguito riportati.

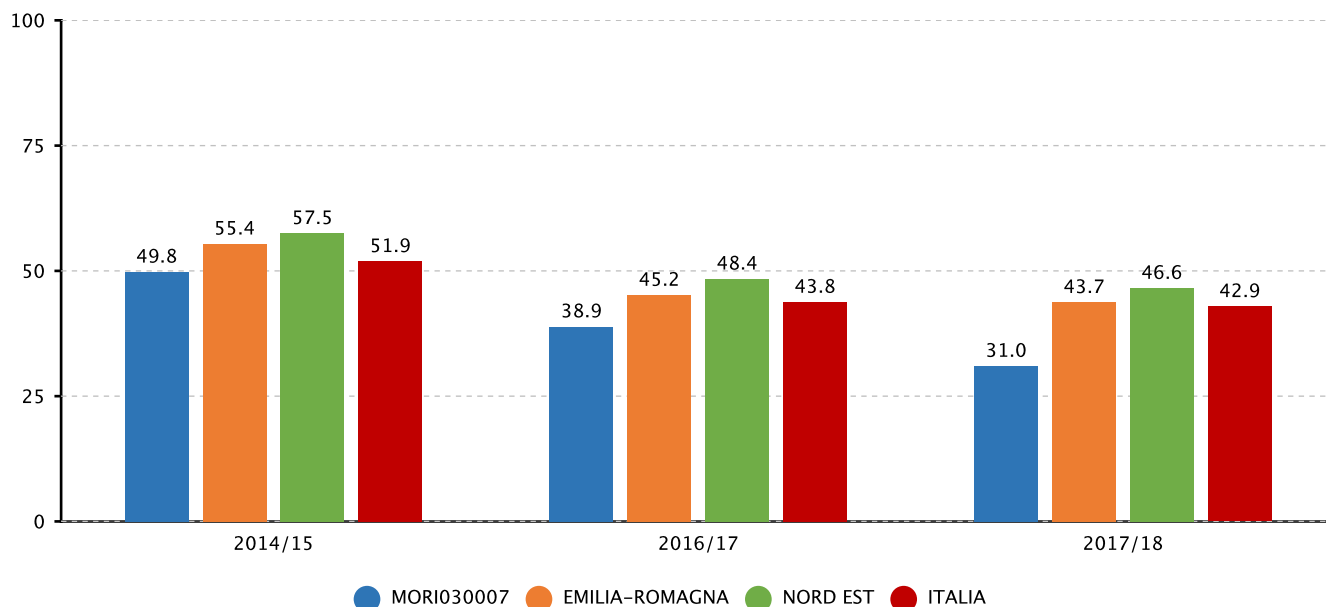
Nell'a.s. 2017/18 il punteggio in Italiano è stato di 31/125 e in Matematica di 31/125 (cioè circa un voto in decimi di 2,5); nell'a.s. 2018/19 invece il punteggio in Italiano è stato di 160/200 (voto in decimi: 8) e in Matematica di 170/200 (voto in decimi: 8,5). I risultati nelle prove standardizzate INVALSI sono dunque evidentemente migliorati.

Analogo miglioramento si registra nel confronto tra i punteggi dell'Istituto "Vallauri" e delle scuole con analoghe caratteristiche: nell'a.s. 2017/18 la differenza in Italiano (10 punti percentuali circa) diventa pressochè nulla nell'a.s. 2018/19. In Matematica il punteggio raggiunto dall'Istituto "Vallauri" e le scuole con analoghe caratteristiche è circa lo stesso, in entrambi gli a.s.

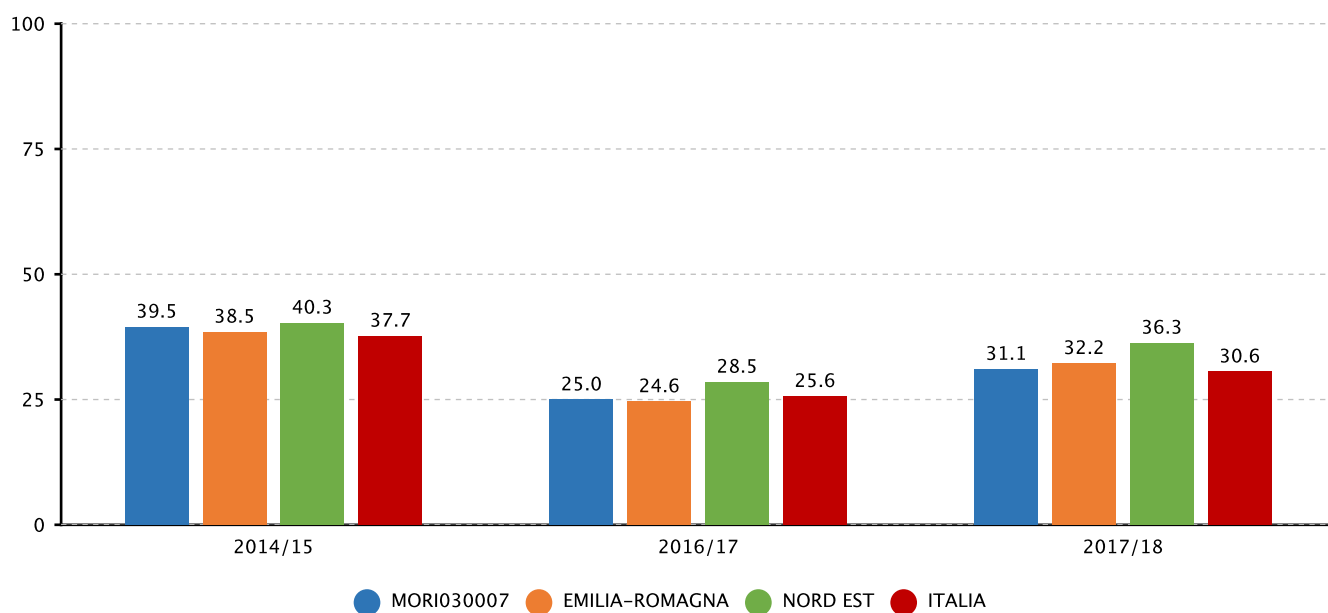
Anche l'effetto scuola ha registrato un miglioramento verso la media regionale.

Evidenze

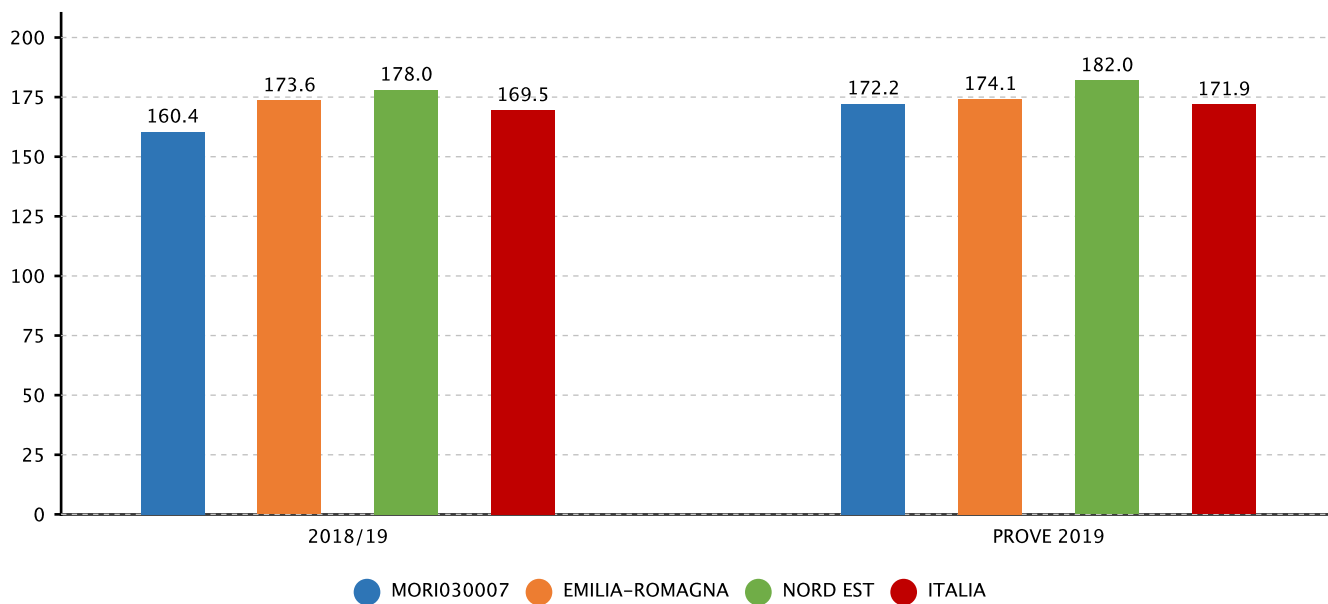
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - Fonte INVALSI



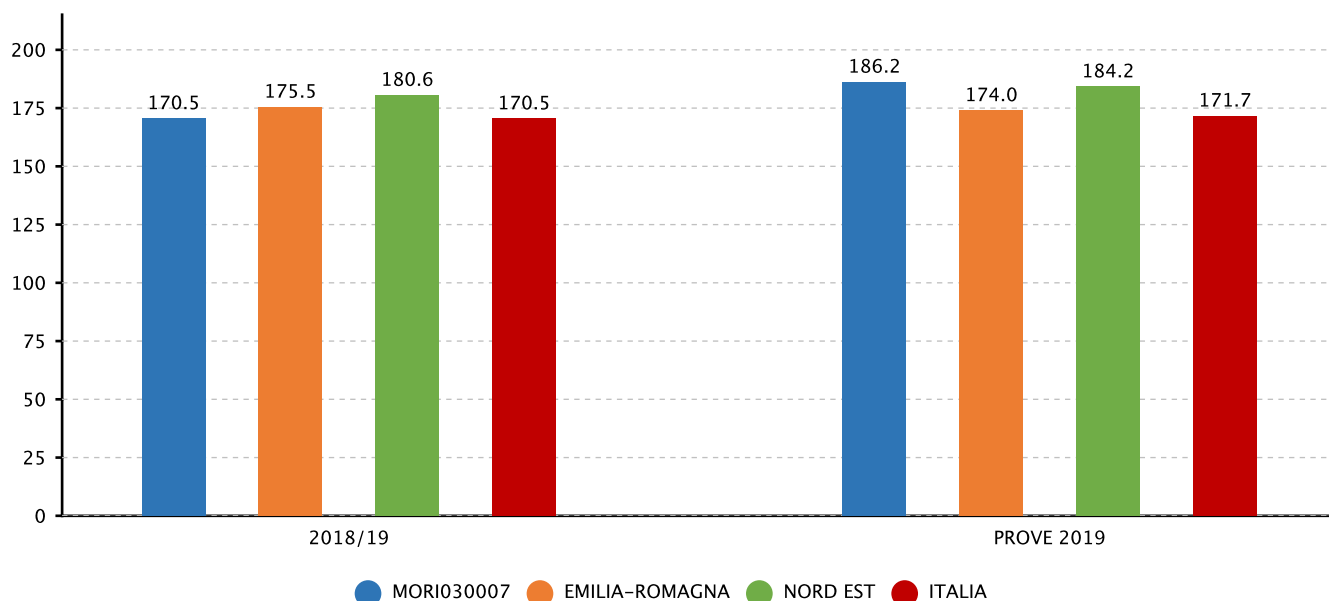
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	■	■	■		
Intorno la media regionale	■	■			■
Sotto la media regionale		■	Professionali e IeFP statali a.s. 2018/19	■	Professionale a.s. 2017/18

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	■	■	■		
Intorno la media regionale	■	■			■
Sotto la media regionale		■	Professionali e IeFP statali a.s. 2018/19	■	■

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Varie sono state le iniziative, messe in atto dall'Istituto, per ridurre il fenomeno del disagio e della dispersione scolastica. In particolare, nel settore dell'intercultura, i progetti di alfabetizzazione, di scrittura, di intercultura, hanno consentito di favorire il graduale inserimento degli alunni stranieri nel contesto scolastico, diminuendo la probabilità di abbandoni scolastici nel corso del biennio.

Sono inoltre stati realizzati progetti, come ad esempio Pet Therapy, con l'obiettivo di favorire il benessere scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Scopo dei vari progetti è stato quello di aiutare gli studenti ad affrontare il proprio percorso di vita scolastico, favorendo, in particolare, l'integrazione sociale all'interno del gruppo classe e dell'Istituto, ed una positiva percezione di sé. Altri risultati raggiunti sono stati il potenziamento delle life skills degli studenti oltre ad una maggiore motivazione allo studio.

Risultati

Dai dati presenti nella piattaforma del MIUR, l'abbandono degli studi in corso d'anno, nelle classi prime, si è attestato, per l'a.s. 2015/16 al 21% mentre il dato, relativo all'a.s. 2018/19, è pari all'1%. Risultati positivi emergono dall'analisi, sullo stesso indicatore, relativa in particolare alle classi quarte che nell'a.s. 2015/16 hanno registrato un livello di abbandoni pari all'11% e, nell'a.s. 2018/19 pari a 0.

Confrontando i dati relativi agli abbandoni nei due a.s. 2015/16 e 2018/19, emergono risultati positivi, anche con riferimento alle classi seconde e terze. I dati delle classi quinte, sempre con riferimento ai due anni sopra menzionati, non mostrano un'apprezzabile variazione.

Evidenze

Documento allegato: [abbandoniscolastici.pdf](#)